

Sabato 30 Luglio, 2016 | CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta alle polveri sottili La stretta della Metropoli colpisce altri 11 Comuni

I confini tra i Comuni, almeno in tema d'inquinamento, non esisteranno più: lo smog, dal prossimo primo ottobre, si combatterà a livello metropolitano. Ed è proprio la Città metropolitana, insieme alla Regione, ad annunciare la stretta sulla circolazione dei veicoli privati. Soprattutto dei mezzi diesel. Oltre a Bologna e a Imola, già interessate dal provvedimento in quanto Comune capoluogo e Comune con più di 30.000 abitanti, dall'autunno prossimo saranno altri undici i Comuni della provincia su cui la Città metropolitana, dopo la deroga concessa nel 2015 da viale Aldo Moro per adeguarsi alla normativa, imporrà i divieti di circolazione previsti dal Piano dell'aria per contenere le polveri sottili.

Tutti nel primo hinterland bolognese, con caratteristiche geografiche e di viabilità omogenee, i territori raggiunti dal provvedimento sono stati ridefiniti dalla Regione come Comuni «dell'agglomerato di Bologna». Oltre alle amministrazioni con più di 30.000 abitanti, che sarebbero comunque state colpite dalle limitazioni (come Casalecchio e San Lazzaro), fanno parte dell'agglomerato: Argelato, Calderara di Reno, Castenaso, Castelmaggiore, Granarolo, Ozzano, Pianoro, Sasso Marconi e Zola Predosa. Questi 11 Comuni, insieme a Bologna e Imola, diventeranno un'area omogenea rispetto al controllo della qualità dell'aria, che abbraccerà il 65% della popolazione della provincia e il 24% del suo territorio.

Dall'1 ottobre 2016 al 31 marzo 2017, dal lunedì al venerdì tra le 8,30 e le 18,30 e nella prima domenica di ogni mese, non potranno circolare i mezzi pre-euro ed euro 1 a benzina, quelli pre-euro, euro 1, euro 2 ed euro 3 diesel, oltre che i ciclomotori e i motocicli pre-euro. Oltre ai veicoli in deroga potranno transitare anche le auto che sfruttano il car pooling, ovvero la condivisione del mezzo da parte di almeno tre persone, e i trasporti specifici o per usi speciali. Ma non solo: nel caso si verifichi uno sfioramento del valore limite giornaliero delle pm10 per sette giorni consecutivi, si applicherà la limitazione della circolazione anche alla domenica successiva allo sfioramento e le limitazioni interesseranno anche tutti i veicoli diesel euro 4.

«Nei Comuni della Città metropolitana — spiega il consigliere metropolitano con delega alla Mobilità, Irene Priolo — si dovrà adottare un'apposita ordinanza che ricalcherà quella del Comune di Bologna. L'obiettivo è, nell'immediato, limitare il traffico privato e, in prospettiva, incentivare l'uso dei mezzi pubblici. Per questo si è deciso che nelle frazioni senza trasporti pubblici idonei il provvedimento non sarà adottato». In ogni caso per Priolo «non si può più ragionare in termini di Comuni e di singoli enti». Da settembre partirà la campagna informativa «Liberiamo l'aria» e verrà messo online un sito web con tutte le informazioni per i cittadini della provincia. Quindi sarà utilizzata un'apposita segnaletica stradale nei territori interessati.

«Questi Comuni — sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo — nell'ultimo anno si sono davvero preparati. I cittadini devono sapere che lo facciamo per migliorare la loro salute. Siamo la prima Regione che ha limitato la circolazione dei diesel euro 3 e vogliamo che in particolare i proprietari di veicoli commerciali, dopo la proroga di un anno, sostituiscano il mezzo. Li metteremo nelle condizioni di farlo».

Daniela Corneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA